



## **COMUNICATO STAMPA**

### **MARCO CARRARESI (UDC): “POTENZIAMENTO DELL’AEROPORTO DI FIRENZE, SI CONTINUA A NON DECIDERE”**

E’ veramente paradossale che un organismo politico-istituzionale come il Consiglio regionale sia stato costretto ad occuparsi addirittura di questioni tecniche, quali l’orientamento della nuova pista o la sua lunghezza. Purtroppo questa è la conseguenza di decenni di liti, di contratti, di pregiudizi, di scarsa lungimiranza da parte degli ex comunisti fiorentini.

L’epilogo di oggi, però, con la mozione approvata dalla maggioranza, è un risultato ancora insufficiente: l’unica apertura prospettata è quella di un invito, nemmeno esplicito, ad Adf a presentare studi per un diverso orientamento della pista. Ma la stessa affermazione di una ipotetica “pista parallela” continua ad essere un tabù insormontabile. Un tabù che appartiene alla categoria dei pregiudizi ideologici che l’ex Pci frapponeva vegli anni ’80 e ’90 ad ogni proposta di sviluppo e di ammodernamento di Peretola. Per cui le prospettive continuano ad essere vaghe ed indefinite, senza offrire un minimo di certezza sul futuro dell’aeroporto fiorentino.

Veramente troppo poco da parte di chi –come l’assessore Conti- potrebbe addirittura essere il candidato a sindaco di Firenze per il Partito democratico, un Pd che in Regione si è mostrato troppo condizionato dalla pretese degli alleati di Rifondazione Comunista. Con il rischio non solo dell’affossamento di Peretola, ma dell’intero sistema aeroportuale toscano, un esito che non vorremmo mirasse ad avvantaggiare altre sedi in regioni amiche, ovvero l’aeroporto di Bologna.

L’unica prospettiva positiva potrebbe essere in futuro la rapida presentazione –da parte di Adf- di progetti di fattibilità per la nuova spinta, in modo da riaprire –sulla base di dati certi e incontestabili- il dibattito su una vicenda tanto importante quanto paradossale, che da decenni si cerca di seppellire sotto una coltre di indifferenza o di bugie.

16 settembre 2008